

squale Paoli stabilissi a Corte, e ne fece la sua piazza d'armi.

Nel 1762 un capo dei ribelli, domandato Cottoni, cadde per istratagemma nelle mani d'un distaccamento repubblicano. In varie occasioni aveva egli fatto morire in un forno ardente diversi partigiani di Genova: la stessa pena subiva.

Nel 18 luglio 1763 il signore Matra, generale dei Genovesi in Corsica, assaliva i ribelli ne' loro trinceramenti di Furiani, ma veniva respinto con perdita di trecento uomini. Nel 19 settembre le monache Servite vennero scacciate dallo stato di Genova pel'ostinato rifiuto che faceva il loro generale di richiamare dalla Corsica il visitatore da esso inviatovi.

Nel 1764 il Paoli s'impadronì per tradimento della torre dell'isola di Ciraglia, che trovasi in punta della Corsica, e dell'importante posto di Brando; e nel 1765 verso la metà di novembre non riusciva nel progetto da lui formato di sorprendere e saccheggiare Bastia. Nel 7 febbraio 1767 i Corsi fecero uno sbarco nell'isola di Capraja, vicina alle coste di Toscana, appartenente alla repubblica genovese, e la sottomisero tutta, eccettuata la fortezza, che però assediata, arrendevasi nel 29 maggio.

Nel 15 maggio 1768 venne conchiuso un trattato, pel quale la repubblica in compenso delle spese incontrate e da incontrarsi dalla Francia per ridurre ad obbedienza la Corsica, cedeva ad essa quest'isola; ed in conseguenza nel 9 aprile 1769 vi giungeva il conte di Vaux, onde terminar di sottomettere i ribelli, che già aveano sofferto varie sconfitte contro il marchese di Chauvelin ed il conte di Marboeuf. Egli era stato preceduto da trentotto battaglioni e due legioni, e fu seguito dai quattro battaglioni del reggimento Delfino, che giunsero nei primi del maggio. Accampatosi ad Olleta, di fronte ai nemici, nel 5 maggio li assalì, e s'impadronisce del campo di San-Nicola; nel 7 li scaccia dalle alture di Lento, ed ivi ferma il suo quartier generale; nell'8 attaccato nel suo campo dai Corsi, li respinge con loro perdita; nel 21 entra in Corte; nel 5 giugno passava la riviera di Vecchio sotto il fuoco nemico, e nel 7 giungeva a Bogognano; e nel 14 portavasi a rice-